

Inverno di qualità per i charter

Restyling degli aeromobili aspettando che passi la crisi

di Paola Baldacci e Laura Dominici

La crisi fa bene ai sistemi obsoleti e rigidi. Inoltre il passaggio dei clienti tra una compagnia e l'altra invoglia a rifarsi il look. Infatti, l'inverno charter 2009 è per i vettori specialisti del pacchetto anche quello del rinnovamento e della qualità, oltre che della razionalizzazione. Giunti alla definitiva consapevolezza del fatto di dovere offrire più di un posto-volo, quindi anche un servizio in aeroporto più confortevole - vuoi a pagamento - oppure più flessibilità nelle partenze, queste aerolinee prendono il coraggio a due mani e investono.

Air Italy restituisce i 757 nell'inverno e da febbraio accoglie i nuovi 737, **Eurofly** ha affrontato il restyling quest'estate sui cinque A320, mentre prevede di riuscire entro l'anno ad aggiornare anche la flotta di A330 e degli altri due A320.

Livingston ha deciso di cambiare livrea e divise. Poi c'è **Neos**, che dopo avere rimesso a nuovo i 737 passa agli aerei di lungo raggio. "Un 767 sarà già pronto a novembre e l'altro a maggio, a bordo revisioniamo un po' tutto, mettiamo sistemi d'illuminazione multicolore e soprattutto adottiamo le winglet", anticipa l'amministratore delegato **Carlo Stradiotti**.

Operazione winglet per Neos

"Saremo la prima compagnia tutta winglet". Con notevole risparmio di carburante, quindi, per volare nelle solite mete consolidate. "Infatti, non cambia praticamente alcunché dall'inverno 2008 - continua l'ad -: non opereremo più il Madagascar e rinforziamo con una rotazione le Maldive, togliamo una rotazione sul Messico e ne aggiungiamo una su Mombasa". "Dodici voli alla settimana, ben venduti" oltre che al gruppo proprietario del vettore a **Hotelplan**, che aveva cominciato con un piccolo allotment e quest'anno amplia, a **I Grandi Viaggi** che per la prima volta

utilizza i servizi di lungo raggio (Maldive) di Neos. "I Viaggi di Atlantide oltre Capo Verde e Porto Santo saliranno a bordo delle nostre linee su Zanzibar e Mombasa". Infine, il medio raggio di Egitto, Canarie, Emirati Arabi e Capo Verde (tre voli alla settimana da più aeroporti, sia Sal sia Boavista) impegna una flotta costante. Da Verona su Zanzibar opera il 737 con stop a Luxor. "Per ora va bene, non abbiamo il carburante alle stelle e quindi i cataloghi escono con tariffe giuste, non come nell'inverno dell'anno scorso; il dollaro si mantiene debole e contiene i costi del noleggio degli aerei, ma il

mio timore è per il contesto economico generale: secondo me stiamo entrando in un periodo di maggiore depressione e immettendo troppa liquidità sul mercato", conclude Stradiotti.

Livingston investe sul prodotto

"Il volo in sé deve essere considerato un prodotto turistico. Su questo aspetto investiremo, con un cambio di livrea e di divise che testimonia il nostro nuovo modello di business". Così annuncia **Giancarlo Celani**, a.d. della compagnia, che nel progetto include la ricerca e fidelizzazione del cliente con iniziative di marketing mirate. All'inverno si prepara con 4 frequenze su Repubblica Dominicana, 3 su Cuba, 3 su Messico, 3 su Zanzibar e Mombasa da Milano e Verona e 3 su Brasile. L'impegno sul corto raggio si traduce in 14 rotazioni di base sul Mar Rosso. "La novità è rappresentata da un aeromobile che, da novembre, sarà basato a Roma - dichiara l'a.d. -, ma la capacità resta invariata, avremo più o meno gli stessi voli". Intanto viene potenziata la partnership con **Press Tours** e **Veratour**, che compensa anche la debolezza del Ventaglio. "I t.o. concentrano gli investimenti e mostrano una maggiore oculatezza soprattutto sul lungo rag-

gio", avverte. Nel 2010, intanto, l'attività di linea peserà per un 10% sul fatturato totale e dopo una previsione di chiusura 2009 in calo, a quota 250 mln di euro e 27mila ore di volo, **Livingston** si appresta a crescere nel 2010, con un budget a quota 280 mln. Sulla concorrenza il commento di Celani è il seguente: "In Italia bisognerebbe costituire una grande holding che presidi il traffico outgoing e incoming. Rendiamoci conto che la competizione non è solo tra società italiane, ma viene dall'estero: pensiamo agli spagnoli, ai francesi, agli egiziani...".

Giamaiaca anche in inverno per Bpa?

Inverno di consolidamento anche per **Blue Panorama**, anzitutto su Cuba (Avana e Santiago) da Milano e da Roma, con quattro voli fino a dicembre, che diventano sette durante la stagione invernale (65% venduto dai t.o. e un 35% circa in forma diretta). In evidenza si mette l'operazione Puerto Plata in Repubblica Dominicana. A partire da dicembre raggiungere la costa nord della destinazione caraibica, tanto amata dai kite surfer, sarà finalmente possibile: il nuovo volo collegherà Malpensa in esclusiva per il tour operator **Un Altro Sole**. Intanto Bpa cura il progetto

Giamaica. "La Giamaica è in pieno recupero e le prospettive per il resto dell'anno sono eccellenti", ha dichiarato il **ministro del Turismo, Edmund Bartlett**, parlando dell'andamento del mercato italiano. Dalla primavera è scattata, infatti, un'inversione di tendenza,

facendo registrare un +47,7% di turisti italiani a maggio e un +36,2% per il mese di giugno. Durante il soggiorno a Roma, il ministro giamaicano ha incontrato il **presidente di Blue Panorama, Franco Pecci**, per discutere di nuovi voli e

iniziative congiunte a partire proprio dalla winter 09-10. Il vettore ha cominciato quest'anno a volare da Malpensa a Montego Bay ed è interessato a un secondo servizio da Roma.

Infine, per quanto riguarda la Thailandia (che a luglio-

agosto ha registrato un load factor dell'85%), la compagnia continuerà a operare i tre collegamenti "ed è l'unica a volare direttamente dall'Italia su Phuket", sottolineano da Roma, con un 20% di vendita veicolata dai tour operator e un 80% diretta. ■

